



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Il palco di 4 teatri s'illumina di speranza Pronti nelle vallate i centri vaccinali

A Predappio, Modigliana, Rocca San Casciano e Santa Sofia quasi ultimato l'allestimento degli spazi Foyer, platee e palcoscenici adeguati per accogliere le équipes sanitarie e dal 22 migliaia di persone

FORLÌ

ENRICO PASINI

Lavori in corso a ritmi frenetici per essere pronti già dall'inizio della prossima settimana, ma c'è chi il proprio "spoke vaccinale", lo ha anche già finito di allestire "come Ausl comanda". A Modigliana, Predappio, Santa Sofia e Rocca San Casciano si vive l'attesa della vaccinazione della popolazione anziana del territorio con grande trepidazione poiché è proprio nelle vallate che si concentrano i cittadini con l'età media più alta e perché ognuno di questi quattro comuni farà per sé, ma anche per quelli limitrofi.

L'Azienda sanitaria ha scelto, infatti, di fare ruotare attorno all'hub della Fiera di Forlì, 4 centri di somministrazione distaccati, ognuno a servizio della popolazione della propria vallata: il Teatro dei Sozofili di Modigliana per la valle del Tramazzo-Marzeno, il teatro comunale di via Marconi a Predappio per la valle del Rabbi, il "Mentore" di Santa Sofia per l'area del Bidente e il teatro di via Saffi a Rocca San Casciano per la valle del Montone. Lì convergeranno tutti a partire da ultra 85enni e ultra 80enni.

Semaforo verde lunedì 22

Le prenotazioni scattano lunedì, ma l'Ausl inizierà a sottoporre gli abitanti a vaccinazione da lunedì 22, con ogni centro vaccinale aperto in media per 2-3 giorni consecutivi e per 10 ore al giorno, al fine di esaurire nel più breve tempo possibile la platea di popolazione interessata. E si tratta di numeri significativi visto che in alcuni ambiti gli over 80 sono oltre 500. «Il dato è più o meno quello e, infatti, il programma che Ausl ci ha presentato prevede di attivare in teatro due linee vaccinali per effettuare 12 iniezioni all'ora in 3 giornate consecutive - spiega il sindaco di Predappio, Roberto Canali -. Martedì è stato effettuato il sopralluogo e come Amministra-

zione effettuiamo l'adeguamento degli spazi a partire dal foyer dedicato al controllo della temperatura e all'accettazione. Entro l'inizio della settimana saremo pronti: due box per l'anamnesi, poltrone per l'attesa, due box per i vaccini e due spazi attrezzati ad ambulatorio».

A Modigliana, il teatro è stato già approntato secondo le indicazioni. «Ieri i rappresentanti dell'Ausl hanno visto e dato l'ok - spiega il sindaco Jader Dardi - e devo ringraziare i volontari della Protezione civile e della Croce Rossa che si metteranno a disposizione quando ci sarà detto di aprire per almeno due giorni alla settimana. Non vediamo l'ora». Anche Pier Luigi Lotti a Rocca San Casciano ha dato il via ai lavori di allestimento ieri mattina. «Tutti gli spazi saranno adeguati in pochi giorni e, probabilmente dal 24 febbraio inizieremo a vaccinare con 3 linee dedicate». Daniele Valbonesi, sindaco di Santa Sofia, annuncia che il "Mentore" sarà pronto a metà della prossima settimana «in sicurezza e comfort per il personale sanitario e tutti coloro che si sottoporranno a vaccinazione».

EDIFICI A DISPOSIZIONE DEI PAESI LIMITROFI

In ognuno dei 4 comuni si vaccineranno anche tutti i residenti dei paesi limitrofi
In ogni sito previsti oltre 500 anziani



In alto, il punto vaccinazioni di Modigliana in via di ultimazione
Sopra, una vaccinazione su una persona anziana

Fiera, vaccinate 348 persone in tre giorni Da martedì tocca agli anziani ultra 85enni

Sino a domani dosi riservate al personale sanitario
Lunedì via alle prenotazioni per i nati sino al 1936

FORLÌ

Sono 348 le persone vaccinate nei primi tre giorni di apertura dell'hub allestito alla Fiera di Forlì e operativo da lunedì mattina. Nel primo giorno di attività sono state somministrate 114 "prime dosi" dei vaccini Pfizer-BioNTech e Moderna tra operatori sanitari di ospedali, cliniche private, residenze per anziani convenzionate, case famiglia, laboratori libero professionali e addetti alle pulizie in ambito sanitario, mentre martedì ne sono state iniettate 102 e mercoledì 132. Dati che la coordinatrice infermieristica dell'Ausl, Silvia

Mambelli, definisce «in linea con le previsioni che vedono coinvolti gli operatori che ancora non erano stati sottoposti al primo ciclo di somministrazioni».

Saranno loro che sino a domani si recheranno in Fiera da tutto il territorio comprensoriale, poi lunedì inizierà la seconda fase della campagna di immunizzazione con l'apertura dei termini per le prenotazioni da parte degli anziani con più di 80 anni. Anzi, con più di 85 anni per essere

330
IL NUMERO
GIORNALIERO
DI VACCINAZIONI
SUGLI OVER 80

precisi, perché la modalità organizzativa adottata a livello regionale e quindi anche romagnolo, prevede una priorità loro dedicata (e si tratta di 92mila cittadini in tutta la cosiddetta "area vasta"). Le persone con età compresa tra 80 e 85 anni, ossia nate tra il 1937 e il 1941 compreso, prenoteranno invece la loro dose di vaccino a



Sono 348 i vaccinati in tre giorni in Fiera FOTO FABIO BLACO

partire dall'1 marzo.

«Uomini e donne nate nel 1936 e negli anni precedenti verranno vaccinate già da martedì 16 a Forlì - afferma Mambelli - e da programma con tutte le sei linee attive prevediamo di coprir-

ne 330 al giorno, ma già dal 22 febbraio inizieremo anche nei distaccamenti delle vallate. Contemporaneamente si proseguirà anche con gli operatori sanitari, poi dal 2 marzo toccherà a chi ha tra gli 80 e gli 84 anni». **EA**

Ecco le modalità per prenotare l'appuntamento

Le prenotazioni del vaccino anti-Covid scattano lunedì, per anziani con più di 85 anni (i primi coinvolti) e successivamente quelli dagli 80 agli 84 anni, le modalità sono le medesime. Si fa richiesta, presentando i propri dati anagrafici e nulla più, o agli sportelli Cup dell'Ausl presenti su tutto il territorio, o nelle farmacie tramite il servizio Farmacup, oppure telefonando al Cuptel (800.002255) o altrimenti online attraverso il fascicolo elettronico, l'App "ER Salute", il sito www.cupweb.it. Chi sceglie quest'ultima opzione, scaricherà poi da www.auslromagna.it, la propria scheda per l'anamnesi, gli altri riceveranno alla prenotazione l'appuntamento con giorno, ora e luogo per la prima somministrazione della prima e della seconda dose. Verrà inoltre rilasciata la scheda anamnestica che dovrà essere compilata e consegnata al momento della vaccinazione.

Cesena

IL CASO

Dimessa dal pronto soccorso: 12enne operata, asportata ovaia

Presentata denuncia per una vicenda che risale alla fine di settembre
I genitori chiedono di verificare se l'operato dei medici sia stato corretto

CESENA

È stata dimessa dal pronto soccorso del Bufalini con la diagnosi di una forma gastroenterica. Una bambina di 12 anni nel breve volgere di una giornata è stata operata per l'asportazione di una tuba e di un'ovaia.

Adesso la famiglia chiede di verificare quanto possa essere stato corretto l'operato del personale del Bufalini che per primo aveva visitato la piccola.

La Procura di Forlì ha aperto un fascicolo dopo la denuncia fatta; con una ipotesi accusatoria di "lesioni colpose gravissime". La bimba abita in una delle zone della provincia di Ravenna più vicine a Cesena. Tanto che, dopo persistenti dolori al ventre, i genitori avevano deciso di accompagnarla all'ospedale fisicamente più vicino a casa: il Bufalini di Cesena.

Era la mattina del 21 settembre scorso e la 12enne venne visitata subito e con celerità. Nel breve volgere di una cinquantina di minuti era già stata dimessa. La diagnosi: la piccola era gravata da una forma gastroenterica. Tamponi Covid-19 eseguito (e negativo) era stata rispedita a domicilio con la cautela di prendere della Tachipirina alla persistenza eventuale del dolore.

La situazione è tutt'altro che e-



Il pronto soccorso del Bufalini

voluta per il meglio. Il dolore pareva aumentare. Così questa volta i genitori hanno chiamato il 118 e la bimba in urgenza era stata trasportata all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Che non è il più vicino a casa loro ma è quello di competenza territoriale quando a muoversi sono le ambulanze del ravennate, per patologie che non siano di natura traumatica.

I controlli eseguiti a Ravenna hanno dato un esito ben diverso. "Torsione ovarica": una patologia dell'apparato genitale femminile che consiste nella rotazione attorno all'asse vascolare dell'ovaio. La torsione ovarica com-

porta lo strangolamento dei vasi arteriosi e venosi con conseguente ischemia o necrosi dell'ovaio. Una situazione parecchio dolorosa. Il viaggio nella sanità della 12enne prosegue. Viene trasportata il giorno seguente in urgenza all'ospedale Infermi di Rimini dove viene sottoposta ad operazione chirurgica per l'asportazione di una tuba e di un'ovaia in laparoscopia.

Sono seguite settimane di riabilitazione fisica prima di essere dimessa dall'ospedale. Alle quali sono state associate altrettante settimane di riabilitazione psicologica della piccola seguita da una specialista a Cesena.

La famiglia, residente in provincia di Ravenna e difesa dall'avvocato Chiara Rinaldi, ritiene che un controllo più approfondito eseguito in pronto soccorso a Cesena avrebbe potuto evitare le gravi conseguenze per la figlia, che ora matematicamente vede dimezzata la propria possibilità di procreazione.

Il fascicolo è in corso di indagini, affidate alla pg dei carabinieri e coordinate dal pm Francesca Rago. Ad ora non ci sono persone inserite nel registro degli indagati con il fascicolo che è nel registro degli "ignoti".

IN PINACOTECA

Cesena a occhi aperti

"Cesena a Occhi Aperti". Fa riferimento agli sguardi delle opere d'arte custodite nella Pinacoteca comunale il titolo della rassegna di visite che prenderà avvio oggi per 4 settimane. Dalle 17 alle 19 di oggi e venerdì 19, previa prenotazione, i visitatori potranno assistere ad alcune fasi del restauro pittorico a cura di Maria Letizia Antoniacci delle opere del Sassoferrato, "L'Annunziata" e "L'Angelo annunziante".

AIS ROMAGNA

Abbinamento del vini

Open day gratuito sul mondo del vino guidato dai sommelier di Ais Romagna. Oggi alle 19,30 insieme ai docenti Marco Casadei, vincitore dei Master Sangiovese e Albana, e Ilaria Di Nunzio, coordinatrice della guida "Emilia Romagna da Bere e da Mangiare" si parlerà di "L'abbinamento". Tutti gli incontri sono gratuiti in diretta zoom previa richiesta del link di accesso. Info: 0547 415249.

CAMPO DELLA STELLA

Lezioni per maturandi

Il centro culturale "Campo della Stella" ha programmato anche per questo anno scolastico il tradizionale ciclo di iniziative per maturandi, giunto alla sua 19ª edizione. Il 16 febbraio alle 11,30 Andrea Caspani (direttore della rivista Linea Tempo) parlerà de "L'Italia del dopoguerra". Le lezioni sono fruibili in piattaforma per classi, insegnanti e singoli che si prenotano a campostella@gmail.com.

Si scopre malato di morbo raro e ne fa la "migliore tesi italiana"

Premiato Giacomo Frisoni per il suo lavoro sulla "intelligenza artificiale applicata al testo scritto"

CESENA

"Sei affetto da Acalasia Esofagea". Non tutti conoscono questa malattia rara e lo stesso Giacomo Frisoni, laureato in Ingegneria e Scienze Informatiche presso il Campus di Cesena dell'Università di Bologna e ora dottorando del Dipartimento di Informatica - Scienze e Ingegneria, non aveva ben chiara la natura di questa patologia in cui le contrazioni ritmiche dell'esofago (dette peristalsi) sono assenti o compromesse. È proprio per questa ragione che il giovane, classe 1995, ha avviato un lavoro di studio e di analisi premiato a livello nazionale.

Si è conclusa proprio in questi giorni infatti la valutazione delle domande di partecipazione ai

premi per le migliori tesi di laurea magistrale e di dottorato banditi nel 2020 dalla Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie.

Fra le domande pervenute da tutta Italia, è risultata vincitrice la tesi magistrale del dottor Giacomo Frisoni dal titolo "Anew unsupervised methodology of descriptive text mining for knowledge graph learning", seguita dai docenti relatori Gianluca Moro e Antonella Carbonaro.

La tesi

«Partendo dalla consapevolezza della necessità di integrare metodologie diverse in domini complessi - commentano il professor Moro e la professoressa Carbonaro - la tesi mostra l'uso combinato di tecniche di Text Mining e Web Semantics, prendendo la malattia rara Acalasia Esofagea come caso di studio. A Giacomo, ora dottorando del Dipartimento di

Informatica - Scienze e Ingegneria, vanno le nostre più vive congratulazioni per il successo conseguito».

«Ancora una volta - commenta l'Assessore all'Università Francesca Lucchi - il Campus universitario di Cesena si distingue a livello nazionale per preparazione degli studenti e professionalità del corpo docente. Anche quest'anno infatti le commissioni di valutazione hanno apprezzato molto la qualità delle domande, che ha reso non semplice la selezione delle tesi proposte da premiare, segno questo che conferma l'alto livello di qualificazione scientifica e di attenzione alla didattica presente nei Dipartimenti di area scientifica delle Università italiane. Nello specifico, i risultati conseguiti dal Dipartimento di Informatica - Scienze e Ingegneria di Cesena sono prova dell'impegno portato avanti dal corpo docente e dal personale tecnico-amministrativo nell'ottica di un miglioramento



Giacomo Frisoni, laureato in Ingegneria e Scienze Informatiche

continuo della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti».

La malattia

«Ho scoperto di essere affetto da una malattia genetica - spiega Frisoni - mentre frequentavo la triennale. Il punto è che quando ricevi una diagnosi di una malattia rara i medici ti parlano di patologie i cui nomi sono del tutto sconosciuti. La prima cosa che fai è "googlare" e proprio navigando ho scoperto l'esistenza di una

community 'Acalasia esofagea: i malati rari non sono soli' molto attiva dal 2009. Entrando in contatto con i membri di questo gruppo ho scoperto che i pazienti condividono tra loro molti contenuti preziosi relativi ai trattamenti e alle singole esperienze. Dato che mi occupo di "Intelligenza artificiale applicata al testo scritto" ho pensato che applicarla a questo ambito fosse utile. In questo modo ho cercato di catturare la voce dei pazienti sempre più trascurata».